

U. D.A.

DIAMO UN NOME AL MONDO

“Esistere umanamente è dare un nome al mondo, è modificarlo. Il mondo denominato, a sua volta, ritorna in forma di problema ai soggetti che gli danno un nome, ed esige da loro una nuova denominazione”.

Paulo Freire, *La pedagogia degli oppressi*, EGA- Edizioni Gruppo Abele

TEMA: Il nome

FINALITÀ

- Condurre gli alunni a rivisitare testi noti (libri per l'infanzia, racconti orali) con la chiave di lettura della funzione dei nomi dei personaggi.
- Condurre gli alunni a esplorare il nome (e l'articolo) dalla funzione antropologica di elemento del vissuto (identità) a quella di categoria del discorso.

STRUTTURA (BLOCCHI DI ATTIVITÀ)

1. Sfondo
2. Il vissuto
3. Un personaggio, un nome, una storia
4. Riflettere sulle parole: il nome e l'articolo
 - a. Classificare i nomi
 - b. La concordanza
 - c. Articoli e nomi nel testo (coerenza)
 - d. Articoli e nomi nel testo (coreferenza)

COMPETENZE CHIAVE

COMPETENZE SOCIALI E CIVICHE

- Partecipare alle decisioni comuni
- Organizzare il lavoro comune
- Esercitare il diritto di parola
- Realizzare le regole della buona conversazione
- Costruire significati condivisi

CONSAPEVOLEZZA ED ESPRESSIONE CULTURALE

- Elaborare idee, esperienze ed emozioni

IL SENSO DI INIZIATIVA

- Promuovere azioni finalizzate al miglioramento del proprio contesto scolastico

IMPARARE A IMPARARE

- Organizzare il proprio apprendimento nel gruppo
- Essere consapevoli degli ostacoli all'apprendimento e impegnarsi a superarli

LA COMUNICAZIONE NELLA MADRELINGUA

- Esprimere e interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale che scritta

BLOCCO	CONCETTI/NOZIONI BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ/MODALITÀ DI LAVORO
1. SFONDO	I nomi hanno un significato, ma non sempre riusciamo a ricostruirlo	Rievocare le storie ascoltate attraverso la lettura o il racconto dell'insegnante	I racconti ascoltati	<p>CION CION BLU (Pinin Carpi, <i>Cion Cion Blu</i>, Vallardi, Mi, 1975): rievocazione dell'esperienza collettiva di ascolto della lettura</p> <p>I numeri di Cion Cion Blu: scheda per piccolo gruppo (scheda n. 1)</p> <p>Chiave di lettura dei nomi dei personaggi di Cion Cion Blu (collettivo – scheda n.2)</p> <p>Un esempio con gli animali nella narrativa popolare: El Gaeo Gaesco – ascolto e analisi</p> <p>Un esempio con una diversa chiave di lettura: Flicts, storia di un colore che nessuno voleva (Ziraldo Alves Pinto <i>Flicts</i>, Emme Edizioni, MI) – ascolto e analisi</p>

PAROLE CHIAVE: significato

TERMINI SPECIFICI: personaggi, protagonista, autore/scrittore, lettore, messaggio

OPERAZIONI PRINCIPALI: ascolto, comprensione, ricostruzioni di significati, confronti

COLLEGAMENTI: con altre letture, con esperienze personali



BLOCCO	CONCETTI/NOZIONI BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI LAVORO
2. IL VISSUTO	I nomi hanno una storia “linguistica” ma anche di relazioni e di affetti	<p>Formulare domande per l'intervista</p> <p>Dividere in sillabe il proprio nome</p> <p>Pronunciare il nome proprio e dei compagni con le variazioni di intonazione richieste</p> <p>Trovare parole che rimano con il proprio nome e cognome</p> <p>Disegnare l'autoritratto</p>	<p>I nomi propri dei famigliari - dei compagni</p> <p>Regole divisione in sillabe</p> <p>Formazione rime</p>	<p>Intervista ai genitori: questionario scritto (scheda n. 3)</p> <p>Ricerca etimologia sui nomi propri dei bambini (dizionario dei nomi, internet)</p> <p>Ritmi con i nomi (divisione in sillabe, accento tonico)</p> <p>Giochi di intonazione con i nomi, in cerchio</p> <p>Rime con i nomi: si mette in rima il proprio nome e cognome poi viceversa (collettivo- con autoritratto-cartellone)</p>

PAROLE CHIAVE: nome proprio, cognome, famiglia, tradizione

TERMINI SPECIFICI: questionario, intervista, etimologia, autoritratto, derivazione, rima, nomi scientifici e storici collegati

OPERAZIONI PRINCIPALI: ricerca etimologica, congetture, giochi di ritmo, rappresentazioni

COLLEGAMENTI: con le scienze, la storia (nomi dei pianeti, nomi delle divinità romane, nomi dei giorni della settimana, nomi dei mesi)



BLOCCO	CONCETTI/NOZIONI BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI LAVORO
3. UN PERSONAGGIO, UN NOME, UNA STORIA	I nomi si possono inventare per caratterizzare un personaggio, per divertirsi, per identificare nuove realtà	Continuare una storia di cui è dato l'inizio Inventare un nome adatto a un drago	Racconto fantastico/realistico Caratteristiche di un drago fantastico	Lettura delle avventure del drago Carlo Storia di draghi da completare Progettazione e costruzione del libro-drago: invenzione di un nome significativo per il personaggio-drago (vedi Piumini: Baruf e Rabuf) (piccoli gruppi)

PAROLE CHIAVE: racconto fantastico/realistico

TERMINI SPECIFICI: fatti iniziali, sviluppo, conclusione

OPERAZIONI PRINCIPALI: ascolto, comprensione, invenzione

COLLEGAMENTI: con altri racconti fantastici che hanno per protagonisti i draghi



LA DRAGHETTA ARCOIRIS

Tanto tempo fa, in un bellissimo castello, viveva un piccolo drago di nome **ARCOIRIS**.

La sua pelle, anziché essere verde, era di tutti i colori dell'arcobaleno. Quando era felice i suoi colori si diffondevano intorno al castello e appariva un arcobaleno.

Un giorno venne il drago postino che aveva una lettera per **Arcoiris**. Quando atterrò sul castello **Arcoiris** era tutta contenta dalla gioia e dalla felicità e quando il postino aveva dato la lettera ad **Arcoiris**, lei l'aprì e disse:

-Grazie postino, sei un amico.

-Grazie **Arcoiris** per questo complimento, anche tu sei una amica! - disse il drago postino.

Arcoiris ha letto la lettera:

-Ma dovrò andare dal mago Maghetto che mi farà avere le ali!

Arcoiris arrivò al castello del mago e gli chiese:

-Sai far apparire delle ali per me?

-Ma certo! - disse il mago - te le farò in meno di un minuto!

...e uno... e due... e tre! le ali erano apparse sulla schiena del drago.



BLOCCO	CONCETTI/NOZIONI BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI LAVORO
<p>4. RIFLETTERE SULLE PAROLE: IL NOME E L'ARTICOLO</p> <p>a. CLASSIFICARE I NOMI</p>	<p>I nomi si possono trattare come oggetti: studiarli, smontarli rimontarli ...</p> <p>I nomi dialettali aiutano a capire i cambiamenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • della lingua nel tempo • generazionali 	<p>Indicare i personaggi di Cion Cion Blu con nome comune e nome proprio</p> <p>Classificare i nomi secondo le categorie di : comune/proprio, cosa/animale/persona, astratti/concreti</p> <p>Mettere in relazione nomi collettivi/individuali, generali/particolari</p>	<p>Nome comune /proprio</p> <p>Loro ortografia</p> <p>Nomi di cosa/animale/persona</p> <p>Nomi generali/particolari</p> <p>Nomi collettivi/individuali</p> <p>Nomi di relazione</p> <p>Nomi concreti/astratti</p> <p>Nomi di parentela dialettali</p>	<p>Conversazione: il nome e le altre parole</p> <p>Relazione nome comune/proprio nei personaggi di Cion Cion Blu (scheda n.4) (piccolo gruppo)</p> <p>Nomi comuni: di mestiere, cosa, animale, persona ecc. : classificazioni</p> <p>Nomi generali/particolari: individuazione, invenzione</p> <p>Nomi collettivi/individuali: individuazione, invenzione</p> <p>Nomi di relazione: lettura di “<i>Chi sono io?</i>” (Gianni Rodari, <i>Chi sono io?</i>, Editori Riuniti, Roma, 1987) Aggancio con la storia generazionale e la cultura locale, con ricerca su terminologia di parentela al tempo dei nonni: intervista a un nonno</p> <p>Nomi astratti/concreti: aggancio con unità di religione, individuazione, invenzione</p>

PAROLE CHIAVE: classificare

TERMINI SPECIFICI: nome comune, proprio, collettivo, individuale, generale, particolare, concreto, astratto

OPERAZIONI PRINCIPALI: elenchi, discriminazioni, classificazioni, completamenti

COLLEGAMENTI: con la storia generazionale e la cultura locale

Foto tabellone
questionario
nonni

BLOCCO	CONCETTI/NOZIONI BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI LAVORO
b. LA CONCORDANZA	<p>Il nome varia per esprimere le caratteristiche del genere e del numero</p> <p>I nomi di animale e persona hanno il, genere grammaticale e il genere biologico</p> <p>Quelli di cosa solo il genere grammaticale</p> <p>Articolo e nome formano una coppia solidale: concordano nel genere e nel numero</p> <p>L'articolo aiuta a disambiguare il nome</p>	<p>Classificare nomi con la scatola "di Morgese"</p> <p>Individuare quelli che si possono collocare in più posti motivando la scelta</p> <p>Descrivere oralmente le caratteristiche delle marche del nome</p> <p>Indicare per ogni nome l'articolo determinativo e indeterminativo adatto</p> <p>Completare frasi/testi con gli articoli richiesti</p>	<p>Marche del genere e del numero</p> <p>Desinenza/radice</p> <p>Formazione del femminile</p> <p>Formazione del plurale</p> <p>Falsi cambiamenti di genere</p>	<p>Le caratteristiche del nome: le marche di genere e numero (ricerca collettiva)</p> <p>Classificazioni: scatola di Morgese (Morgese, <i>La grammatica in scatola</i>, Erickson, TN, 2007) (collettivo)</p> <p>L'articolo e il nome: abbinamenti, trasformazioni di genere e numero</p> <p>Falsi cambiamenti di genere: rappresentazioni grafiche delle coppie di nomi, ricerca di nuove coppie</p> <p>Articoli: classificazione</p>

PAROLE CHIAVE: concordanza, genere, numero

TERMINI SPECIFICI: maschile, femminile, singolare, plurale, desinenza, radice, articolo determinativo, indeterminativo

OPERAZIONI PRINCIPALI: elenchi, discriminazioni, classificazioni, completamenti, abbinamenti

COLLEGAMENTI: con le scienze (conoscenza di animali, di piante)



BLOCCO	CONCETTI/NOZIONI BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI LAVORO
c. ARTICOLI E NOMI NEL TESTO (COERENZA)	<p>I nomi di un testo costituiscono una “rete” che realizza la continuità del significato</p> <p>Nel testo ci si riferisce a un individuo non ancora noto con l’articolo indeterminativo, successivamente con il determinativo</p>	<p>Completare un racconto scegliendo di volta in volta fra tre nomi dati</p> <p>Ottenere due racconti scegliendo di volta in volta fra tre termini dati</p> <p>Completare testi cloze con nomi di libera scelta</p> <p>Completare due racconti bucati con gli stessi nomi</p> <p>Dare un titolo ai testi ottenuti</p> <p>Completare testi cloze con articoli determinativi o indeterminativi</p>	<p>Congetture sul significato globale del testo</p> <p>Articoli determinativi/indeterminativi</p>	<p>Realizzare un racconto scegliendo fra 3 termini di volta in volta il più adatto</p> <p>Realizzare 2 racconti coerenti con la stessa modalità</p> <p>Completare racconti liberamente</p> <p>Completare 2 racconti usando gli stessi nomi</p> <p>Dare un titolo ai testi ottenuti per completamento</p> <p>Analizzare i testi dell’antologia in uso alla ricerca della diversa funzione dell’articolo indeterminativo rispetto al determinativo</p>

PAROLE CHIAVE: testo

TERMINI SPECIFICI: titolo

OPERAZIONI PRINCIPALI: completamento, scelta, invenzione di titoli

COLLEGAMENTI: con le “sceneggiature” possedute dagli alunni

IL LESSICO 77

Quale nome?

SCEGLI DI VOLTA IN VOLTA IL TERMINE ADATTO IN MODO DA AVERE UN RACCONTO DOTATO DI SIGNIFICATO CHE RICOPRIAI SULLE RIGHE.

Un **pesce** - **uomo** - **uccello** viviva felice in un **buco** - **acquario** - **canile**, insieme ad una **bettonia**. I due **animati** - **pesce** - **fratelli**, giocavano e si accendevano tra il **stallo** - **taxi** - **alga**, e si divertivano un mondo. Un giorno furono guastati con dei **ombra** - **acqua** - **altare** e finì una canaglia di **aranciata** - **ghiaccio** - **marmellata**. Si fece una dolce bevuta e tornò a **scuola** - **casa** - **pietà** con la grande pena.

.....

Il **vento** - **ladio** - **fiato** portò via il **capotto** - **cappello** - **capoline** dalla testa di un **alpino** - **igopustano** - **chiavde** l'istitutore di facce rosse barbare. Finì tra i **conigli**, **capelli**, **rami** di un albero dove vivevano molti **magpi** - **uccelli** - **bambini**. Un piccolo passero senza casa si fece il **denno** il suo **nido** - **fuoco** - **gioco**.

.....




IL LESSICO 78

Scegliere per raccontare

SCEGLIENDO DI VOLTA IN VOLTA IL TERMINE ADATTO, COSTRUISCI ALMENO DUE RACCONTI DIVERSI DOTATI DI SIGNIFICATO.

Il **pescatore** - **racenato** - **macellato** uscì di buon mattino con la sua **automobile** - **cassa** - **culla**, raggiunse a gran **velocità** - **pietà** - **verruca** l'**torrenza** - **negozio** - **lettino** e si piazzò al solito posto, dietro il **bancone** - **ceppoglio** - **librone**. Guardò l'**attracco** - **spande** - **ama** lontano, scorse il **fuoco** - **più** - **televisore** e iniziò la sua paziente attesa di **pesce** - **regali** - **elianti**. Questi vennero in gran numero e prima di sera l'uomo prese molti **solidi** - **schiaffi** - **salmoni** e ricambiò silenzioso ma soddisfatto.

1

2




IL LESSICO 79

Racconti con ... i buchi

IN OGNI SPAZIO RIMANDA UNA PAROLA. TROVALA TU IN MODO DA OTTENERE UN RACCONTO DOTATO DI SIGNIFICATO.

Un molto affamato si aggirava tra i della spazzatura cercando qualcosa da mettere sotto il Cerca cerca, rovista rovista, non trovi nulla degno di essere mangiato. Si avvicina allora per le principali, senza una mala parola. Ad un tratto vede un gran numero di che giocavano nel di una il e si avvicina quello quello per curiosità. Lo vide allora che stanno sbocconcellando, senza voglia che mangiugli intorbati e gliano gettano grosse pezzi, per non doversi mangiarne. Il fatto contento se ne riempie e si ripromette di passare sempre di là per colazione.

PER COMPLETARE I DUE RACCONTI DEVI USARE LE STESSIE PAROLE.

Luca prese la sua di **pecco**. La zia **funiore** è stretta e lunga come una e si avvia verso i Qui **gato** ogni giorno consegnava un **fumo** e si sedette tra i ad **go** il per prendere una **aspettata**.
 Aspetta aspetta il si **lese** e Quando ne ha fatto un bel mazzo il **lega** con un d'erbata e poi si **solde** finché si trova **ossata** e con ed **essera** l'**espresso**.
 La sua **carriera** fu ed **appe** Spesso vede incontro salutarità con **la** Allora ha **metto** **solito** di **sa**, una **erorme** **grondante** con una **gheco** si **stir** su dai **forma**.



Quale nome?

SCEGLI DI VOLTA IN VOLTA IL TERMINE ADATTO IN MODO DA AVERE UN RACCONTO DOTATO DI SIGNIFICATO CHE RICOPIERAI SULLE RIGHE.

Un **pesce - uomo - uccello** viveva felice in un **buco - acquario - canile**, insieme ad una tartaruga. I due **animali - pesci - fratelli**, giocavano a nascondino tra le **stelle - tazze - alghe**, e si divertivano un mondo. Un giorno il pesce guizzò fuori dall'**ombra - acqua - albero** e finì in una caraffa di **aranciata - ghiaccio - marmellata**. Si fece una dolce bevuta e tornò a **scuola - casa - piedi** con la pancia piena.

.....



Il **vento - ladro - fiato** portò via il **cappotto - cappello - cagnolino** dalla testa di un **signore - ippopotamo - chiodo** frettoloso e lo fece volare lontano. Finì tra i **conigli, cappelli, rami** di un albero dove vivevano molti **ragni - uccelli - bambini**. Un piccolo passero senza casa si fece lì dentro il suo **nido - fuoco - gioco**.

.....



Scegliere per raccontare

SCEGLIENDO DI VOLTA IN VOLTA IL TERMINE ADATTO, COSTRUISCI ALMENO DUE RACCONTI DIVERSI DOTATI DI SIGNIFICATO.

Il **pescatore - neonato - macellaio** uscì di buon mattino con la sua **automobile - canna - culla**, raggiunse a **gran velocità - piedi - vanvera** il **torrente - negozi - lettino** e si piazzò al solito posto, dietro il **bancone - cespuglio - biberon**. Gettò lo **straccio - sguardo - amo** lontano, accese la **luce - pipa - televisore** e iniziò la sua paziente attesa di **pesci - regali - clienti**. Questi vennero in gran numero e prima di sera l'uomo prese molti **soldi - schiaffi - salmone** e rincasò stanco ma soddisfatto.

1

.....



2

.....



Racconti con ... i buchi

IN OGNI SPAZIO MANCA UNA PAROLA. TROVALA TU IN MODO DA OTTENERE UN RACCONTO DOTATO DI SIGNIFICATO.

Un molto affamato si aggirava tra i della spazzatura cercando qualcosa da mettere sotto i Cerca cerca, rovista rovista, non trovò nulla degno di essere rosicchiato. Si avviò allora per la principale, senza una meta precisa. Ad un tratto vide un gran numero di che giocavano nel di una Il si avvicinò quatto quatto per curiosare; lo videro alcuni che stavano sboccoccellando, senza voglia, dei meravigliosi imbottiti e gliene gettarono grossi pezzi, per non doverli mangiare. Il tutto contento se ne riempi la e si ripromise di passare sempre di là per colazione.

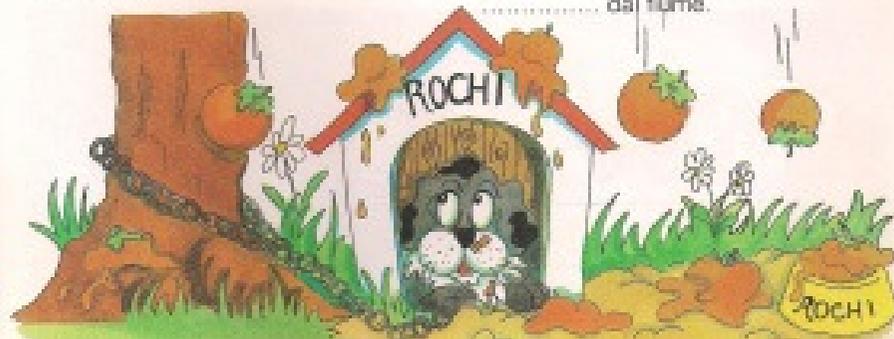
PER COMPLETARE I DUE RACCONTI DEVI USARE LE STESSIE PAROLE.

Luca prese la sua da pesca e si avviò verso il Qui gettò l'amo e si sedette tra i ad aspettare.

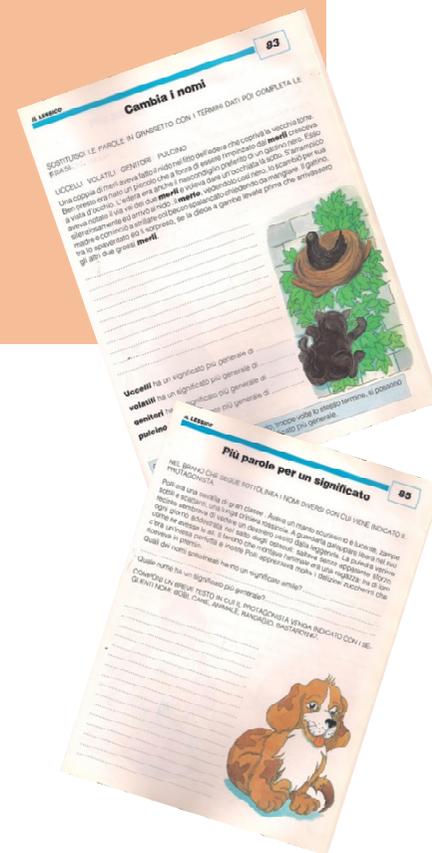
Aspetta aspetta il si tese e Luca si mise a tirare più che poteva finché si trovò disteso a con la sua canna tra le ed, appesa, una enorme grondante di

La zia Eunice è stretta e lunga come una Ogni giorno passeggia lungo il per prendere una boccata d'aria e raccogliere

Quando ne ha fatto un bel mazzo li lega con un d'erba e poi si siede a ed osserva l'orizzonte. Spesso le vado incontro salutandola con le Allora mi metto scalzo e con una gioco a tirar su dal fiume.



BLOCCO	CONCETTI/NOZIONI BASE	ABILITÀ	CONOSCENZE	ATTIVITÀ/ MODALITÀ DI LAVORO
d. ARTICOLI E NOMI NEL TESTO (COREFERENZA)	<p>Per evitare inutili ripetizioni in un testo si fa riferimento allo stesso individuo con nomi diversi (sostituti del nome)</p> <p>Un nome può essere sostituito anche con un pronome</p> <p>Il pronome può avere una forma autonoma o fondersi al verbo</p>	<p>Scegliere, tra quelli dati, i sostituti del nome o del verbo adeguati al contesto;</p> <p>Completare liberamente testi bucati con i sostituti del nome o del verbo;</p> <p>Inserire, in un testo i pronomi dati;</p> <p>Manipolare frasi o testi per sostituire nomi o altre espressioni con pronomi;</p> <p>Ricerca e utilizzare sinonimi nel contesto;</p> <p>Riconoscere il significato diverso dello stesso termine in contesti diversi.</p>	<p>Sostituti del nome</p> <p>pronomi</p>	<p>Ricerca dei termini diversi con cui nel testo, si fa riferimento allo stesso individuo (persona, animale, cosa)</p> <p>Completamento di testi bucati con sostituti del nome dati</p> <p>Completamento libero di testi bucati con sostituti del nome</p> <p>Primo approccio all'individuazione dei pronomi nella coreferenza</p>



PAROLE CHIAVE: Sostituti del nome, pronomi.

TERMINI SPECIFICI: Sinonimo, significato generale, significato specifico, testo, pronome personale, pluralità di significati

OPERAZIONI PRINCIPALI: Completamento, ricerca di sinonimi, sostituzione di nomi, relazione tra termini.

COLLEGAMENTI: con le operazioni per la parafrasi, il riassunto.

Cambia i nomi

SOSTITUISCI LE PAROLE IN GRASSETTO CON I TERMINI DATI POI COMPLETA LE FRASI.

UCCELLI VOLATILI GENITORI PULCINO

Una coppia di merli aveva fatto il nido nel fitto dell'edera che copriva la vecchia torre. Ben presto era nato un piccolo che a forza di essere rimpinzato dai **merli** cresceva a vista d'occhio. L'edera era anche il nascondiglio preferito di un gattino nero. Esso aveva notato il via vai dei due **merli** e voleva dare un'occhiata là sotto. S'arrampicò silenziosamente ed arrivò al nido: il **merlo**, vedendolo così nero, lo scambiò per sua madre e cominciò a strillare col becco spalancato chiedendo da mangiare. Il gattino, tra lo spaventato ed il sorpreso, se la diede a gambe levate prima che arrivassero gli altri due grossi **merli**.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



- Uccelli** ha un significato più generale di
- volatili** ha un significato più generale di
- genitori** ha un significato più generale di
- pulcino** ha un significato più generale di

OSSERVA: Per non ripetere, in un testo, troppe volte lo stesso termine, si possono usare altre parole con significato più generale.

Più parole per un significato

NEL BRANO CHE SEGUE SOTTOLINEA I NOMI DIVERSI CON CUI VIENE INDICATO IL PROTAGONISTA.

Polli era una cavalla di gran classe . Aveva un manto scurissimo e lucente, zampe sottili e scattanti, una lunga criniera rossiccia. A guardarla galoppare libera nel suo recinto sembrava di vedere un destriero uscito dalla leggenda. La puledra veniva ogni giorno addestrata nel salto degli ostacoli: saltava senza apparente sforzo, come se avesse le ali. Il fantino che montava l'animale era una ragazza; tra di loro c'era un'intesa perfetta e inoltre Polli apprezzava molto i deliziosi zuccherini che riceveva in premio.

Quali dei nomi sottolineati hanno un significato simile?

.....

Quale nome ha un significato più generale?.....

COMPONI UN BREVE TESTO IN CUI IL PROTAGONISTA VENGA INDICATO CON I SEGUENTI NOMI: BOBI, CANE, ANIMALE, RANDAGIO, BASTARDINO.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....



Leggi con attenzione le frasi poi utilizzale per costruire una storia che abbia un significato accettabile. Per raggiungere questo obiettivo puoi unire più frasi in un'unica frase, devi poi inserire delle parole-legame tra le frasi e la giusta punteggiatura. Alla fine dai un titolo al racconto.

Il gatto Nerone aveva fame
La fame era grande
Il gatto Nerone vide la ciotola
La ciotola era di Nerone
La ciotola era piena
Il gatto Nerone si sbafò in un baleno la porzione di pane e latte
La porzione di pane e latte era del gatto Nerone
Il gatto Nerone era sazio
Il gatto Nerone si raggomitò sul cuscino
Il cuscino era di velluto blu
La nonna entrò in cucina
La nonna era vecchia
La nonna brontolò
Il gatto Nerone occupava la sedia
La sedia era della nonna
La nonna minacciò il gatto Nerone con il bastone
Il gatto Nerone non fece una piega
Marco entrò in cucina
Marco era amico di Nerone
Il gatto Nerone rizzò subito le orecchie
Il gatto Nerone sgattaiolò giù dalla sedia
Il gatto Nerone corse incontro a Marco
Marco coccolò a lungo Nerone



FRASI**RACCONTO GRUPPO A****Il gatto Nerone**

Il gatto Nerone aveva fame.
La fame era grande.
Il gatto Nerone vide la ciotola.
La ciotola era di Nerone.
La ciotola era piena.
Il gatto Nerone si sbafò in un baleno la porzione di pane e latte.
La porzione di pane e latte era del gatto Nerone.

Il gatto Nerone era sazio.
Il gatto Nerone si raggomitò sul cuscino.
Il cuscino era di velluto blu.

La nonna entrò in cucina.
La nonna era vecchia.
La nonna brontolò.
Il gatto Nerone occupava la sedia.
La sedia era della nonna.
La nonna minacciò il gatto Nerone con il bastone.
Il gatto Nerone non fece una piega.

Marco entrò in cucina.
Marco era amico di Nerone.

Il gatto Nerone rizzò subito le orecchie.
Il gatto Nerone sgattaiolò giù dalla sedia
Il gatto Nerone corse incontro a Marco.

Marco coccolò a lungo Nerone.

Il gatto Nerone aveva una gran fame, vide la sua ciotola piena di pane e latte e si sbafò tutto in un baleno.

Quando era sazio si raggomitò sul cuscino di velluto blu.

Entrò la vecchia nonna in cucina brontolando perché Nerone occupava la sua sedia e lo minacciò con il bastone ma lui non fece una piega.

Marco, che era amico di Nerone, entrò in cucina.

Nerone rizzò subito le orecchie, sgattaiolò giù dalla sedia e corse incontro a Marco.

Marco lo coccolò a lungo.

FRASI

Il gatto Nerone aveva fame.
La fame era grande.

Il gatto Nerone vide la ciotola.
La ciotola era di Nerone.
La ciotola era piena.
Il gatto Nerone si sbafò in un baleno la porzione di pane e latte.
La porzione di pane e latte era del gatto Nerone.

Il gatto Nerone era sazio.
Il gatto Nerone si raggomitò sul cuscino.
Il cuscino era di velluto blu.

La nonna entrò in cucina.
La nonna era vecchia.
La nonna brontolò.
Il gatto Nerone occupava la sedia.
La sedia era della nonna.

La nonna minacciò il gatto Nerone con il bastone.
Il gatto Nerone non fece una piega.

Marco entrò in cucina.
Marco era amico di Nerone.
Il gatto Nerone rizzò subito le orecchie.
Il gatto Nerone sgattaiolò giù dalla sedia
Il gatto Nerone corse incontro a Marco.
Marco coccolò a lungo Nerone.

RACCONTO GRUPPO B**Nerone e Marco**

Il gatto Nerone aveva una gran fame.

Nerone vide la sua ciotola piena di pane e latte e si sbafò in un baleno tutta la porzione.

Il gatto, ormai sazio, si raggomitò sul cuscino di velluto blu.

La nonna entrò in cucina, l'anziana brontolò perché il gatto occupava la sua sedia.

La nonna minacciò il gatto con il bastone ma lui non fece una piega.

Marco, l'amico di Nerone, entrò in cucina, Nerone rizzò subito le orecchie, sgattaiolò giù dalla sedia e corse incontro a Marco che lo coccolò a lungo.

LA GALLINA

Gruppo Scuola e Ricerca, *Insegnare i processi di scrittura*, La Nuova Italia, FI, 1990

Un uomo viveva in una casa.
L'uomo era vecchio.
L'uomo era solo.
La casa era piccola.
La casa era sulla montagna.
La montagna era alta.
La casa era sulla cima.
L'uomo coltivava la verdura.
L'uomo coltivava il grano.
L'uomo mangiava la verdura.
L'uomo mangiava il grano.
Un giorno l'uomo strappava le erbacce.
L'uomo vide la gallina.
La gallina mangiava il suo grano.
Il grano era nuovo.
L'uomo catturò la gallina.
L'uomo mise la gallina in un recinto.
Il recinto era sotto la finestra.
L'uomo pensò qualcosa.
L'uomo avrebbe mangiato la gallina a pranzo.
Giunse il mattino dopo.
Era presto.
Un rumore svegliò l'uomo.
L'uomo guardò fuori dalla finestra.
L'uomo vide la gallina.
L'uomo vide un uovo.
La gallina schiamazzò.
L'uomo pensò qualcosa.
L'uomo avrebbe mangiato l'uovo a pranzo.
L'uomo diede alla gallina una tazza di grano.
La gallina parlò all'uomo.
L'uomo parlò alla gallina.
Il tempo passava.
L'uomo pensò qualcosa.
L'uomo poteva nutrire di più la gallina.
L'uomo poteva dare alla gallina due tazze di grano.
L'uomo poteva nutrire la gallina di mattina.
L'uomo poteva nutrire la gallina di sera.
Forse la gallina poteva deporre uova ogni mattina.
L'uomo nutrì la gallina con più grano.
La gallina divenne grassa.
La gallina divenne pigra.
La gallina dormiva tutto il giorno.
La gallina non depose più uova.
L'uomo si arrabbiò.
L'uomo incolpò la gallina.
L'uomo uccise la gallina.
L'uomo mangiò la gallina a pranzo.
L'uomo non ebbe nessuna gallina.
L'uomo non ebbe nessun uovo.
L'uomo non parlò più con nessuno.
Nessuno parlò più con l'uomo.



FRASI

Un uomo viveva in una casa.
L'uomo era vecchio.
L'uomo era solo.
La casa era piccola.
La casa era sulla montagna.
La montagna era alta.
La casa era sulla cima.
L'uomo coltivava la verdura.
L'uomo coltivava il grano.
L'uomo mangiava la verdura.
L'uomo mangiava il grano.

Un giorno l'uomo strappava le erbacce.
L'uomo vide la gallina.
La gallina mangiava il suo grano.
Il grano era nuovo.
L'uomo catturò la gallina.
L'uomo mise la gallina in un recinto.
Il recinto era sotto la finestra.
L'uomo pensò qualcosa.
L'uomo avrebbe mangiato la gallina a pranzo.

Giunse il mattino dopo.
Era presto.
Un rumore svegliò l'uomo.
L'uomo guardò fuori dalla finestra.
L'uomo vide la gallina.
L'uomo vide un uovo.

La gallina schiamazzò.
L'uomo pensò qualcosa.
L'uomo avrebbe mangiato l'uovo a pranzo.
L'uomo diede alla gallina una tazza di grano.
La gallina parlò all'uomo.
L'uomo parlò alla gallina.

Il tempo passava.
L'uomo pensò qualcosa.
L'uomo poteva nutrire di più la gallina.
L'uomo poteva dare alla gallina due tazze di grano.
L'uomo poteva nutrire la gallina di mattina.
L'uomo poteva nutrire la gallina di sera.
Forse la gallina poteva deporre uova ogni mattina.

L'uomo nutrì la gallina con più grano.
La gallina divenne grassa.
La gallina divenne pigra.
La gallina dormiva tutto il giorno.
La gallina non depose più uova.

L'uomo si arrabbiò.
L'uomo incolpò la gallina.
L'uomo uccise la gallina.
L'uomo mangiò la gallina a pranzo.

L'uomo non ebbe nessuna gallina.
L'uomo non ebbe nessun uovo.
L'uomo non parlò più con nessuno.
Nessuno parlò più con l'uomo.

RACCONTO

Un uomo vecchio e solo, che viveva in una piccola casa sulla cima di una alta montagna, coltivava la verdura e il grano per mangiarseli.

Un giorno, mentre l'uomo strappava le erbacce, vide una gallina che mangiava il suo grano nuovo e la catturò mettendola in un recinto sotto la finestra e pensò di mangiarsela a pranzo.

Il mattino dopo, presto, un rumore svegliò l'uomo che, guardando fuori dalla finestra, vide la gallina con un uovo.

Essa schiamazzò ed egli pensò di mangiare l'uovo a pranzo, così le diede una tazza di grano e i due si parlarono.

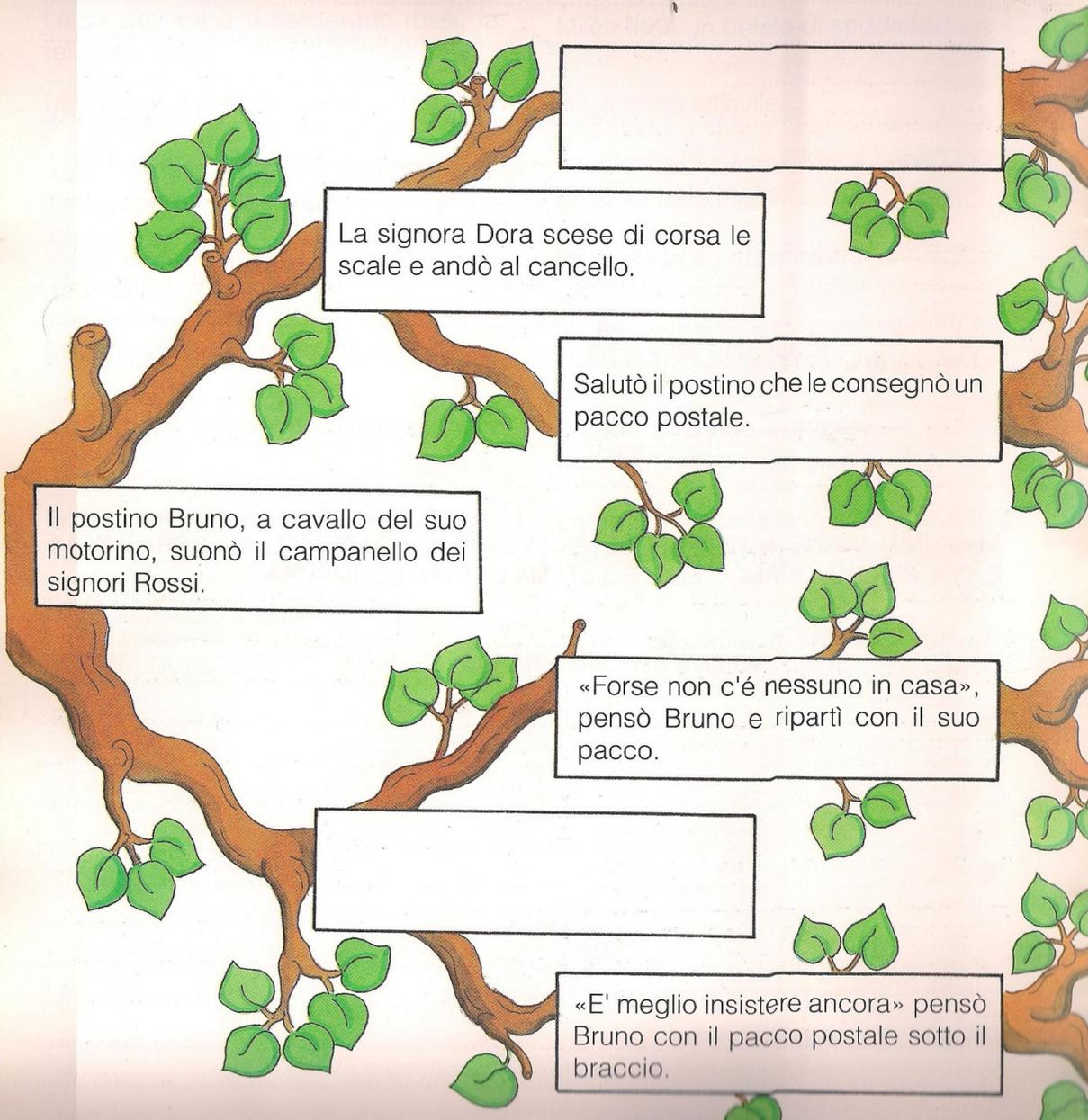
Intanto il tempo passava e l'uomo pensò di nutrire di più la gallina dandole due tazze di grano, una alla mattina e una alla sera, così, forse, la gallina avrebbe deposto uova ogni mattina.

La nutrì con più grano tanto che essa divenne grassa e pigra, dormiva tutto il giorno e non depose più uova.

Allora l'uomo si arrabbiò, la incolpò e infine la uccise mangiandosela a pranzo.

Così non ebbe più né gallina, né uovo, non parlò più con nessuno e nessuno parlò con lui.

COMPLETA A PIACERE LE CASELLE IN MODO CHE NELLO SCHEMA AD ALBERO SI POSSANO LEGGERE OTTO STORIE CON LO STESSO INIZIO MA CON FINALI DIVERSI. RICOPIA SUI PUNTINI QUELLA CHE PREFERISCI E LE ALTRE NEL TUO QUADERNO.



Il postino si spaventò e ripartì di corsa senza aver consegnato il pacco postale.

Poi si precipitò in casa perché era ansiosa di aprirlo.

Si fermò al bar per un caffè poi ritornò in fretta all'ufficio postale.

Finalmente uscirono i figli dei Rossi che, appena ebbero in mano il pacco, se lo strapparono l'un l'altro.